

Lo Ior dona ecografo di ultima generazione all'Irst Dino Amadori

MELDOLA

L'Istituto Oncologico Romagnolo ha deciso di dotare il Team Accessi Vascolari (Tav) dell'Irst "Dino Amadori" di Meldola di un ecografo ultra maneggevole di ultima generazione, dotato di sonde wireless che trasmettono le immagini a monitor e tablet in grado di "guidare" medici e infermieri nel reperimento delle vene profonde del braccio, del collo, del torace e femorali: un dispositivo del valore di 10.000 euro, donato grazie alla sensibilità di un partner come La Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese. Sono circa 550 ogni anno le persone costrette ad un impianto di Picc per agevolare l'infusione della chemioterapia, impianti che poi vengono costantemente monitorati e medicati dal personale infermieristico per evitare complicazioni. «L'Istituto Oncologico Romagnolo è nato per questo, ovvero restituire valore concreto alla fiducia che ogni singolo donatore e donatrice sul nostro territorio ripongono nella sua attività - spiega Fabrizio Misericocchi, Direttore



L'ecografo donato all'Irst

Generale Ior- laddove vi sia la possibilità di mettere le nuove tecnologie a disposizione dei nostri professionisti di cura per alzare ulteriormente l'asticella del loro già eccellente lavoro, e per garantire ancora maggior sicurezza ed efficienza ai nostri pazienti, siamo ben lieti di poter intervenire».

«La strumentazione di ultima generazione donata da Ior e Bcc - aggiunge il dott. Umberto Tarantino, infermiere Picc leader Irst "Dino Amadori" - si contraddistingue per l'elevata tecnologia, qualità delle immagini e possibilità di archiviazione delle stesse».